Conto corrente con la Posta — Gallarate, 6 Marzo 1915. — Anno XI — Num. 10

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 5,—
SEMESTRE » 1,75

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina . . L. 0.50
In 3ª pagina . . » 1.—
Casi cronologici . » 1.—
Corpo del giornale . » 1.—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni N. 18, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 26 Milano, telefono 21

La riforma della legge sugli infortuni

L'on. Quaglino ha presentato nei giorni scorsi la seguente interrogazione:

« Interrogo il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per sapere se, col non convocare la Commissione per la riforma della legislazione sugli infortuni del lavoro, il governo intenda di manifestare il suo proposito di lasciare immutata la legislazione stessa, sia nei riguardi degli operai che in quella dei contadini ».

L'iniziativa dell'on. Quaglino è lodevolissima.

Nessun problema sembra infatti a noi più maturo per una pronta, radicale, definitiva soluzione come quello degli infortuni sul lavoro. Oltre un decennio di pratico esperimento, una bibliografia ed una giurisprudenza di mole veramente imponente, gli studi teorici degli scienziati, le memorie ed i voti di numerosi Congressi, le riforme praticate in altre nazioni, stanno a dimostrare che la legge del 1904 è fondamentalmente errata e che è indispensabile portare alla medesima delle sostanziali modificazioni.

L'errore fondamentale del legislatore nel 1904 consistette essenzialmente nel ritenere potersi affidare la gestione di questo particolare ramo di assicurazione sociale alle Compagnie private ed ai Sindacati Mutui padronali. Per mantenere saldo il principio teorico della libera concorrenza, propugnato dalla scuola liberista, si affidò questo ramo a degli Istituti di carattere e di scopi eminentemente commerciali ed industriali mentre invece la *funzione sociale* dell'assicurazione operaia doveva essere esercitata dalla Stato o da un Istituto autonomo *che non avesse alcun scopo di lucro.*

Noi ci auguriamo quindi che le organizzazioni italiane, richiamandosi ai deliberati dei Congressi della Triplice del lavoro – (e più recentemente anche a quelli del Congresso Toscano tenutosi il 10-11 ottobre u. s. a Pisa per iniziativa della Lega Arti tessili) – incitino tutti i competenti ad esprimere pubblicamente la loro opinione sull'importante argomento, in modo che abbiano a pervenire alla Commissione nominata dal Ministero, i voti più sinceri delle classi operaie italiane.

L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE A GALLARATE

e la scuola di educazione domestica per le operaie

Siamo lieti di riprodurre dal primo numero del Bollettino della Federazione Industriale *il seguente articolo del Dott. Camillo Fornaci, che riguarda un argomento di grande interesse per la nostra città.*

Ottenere in casa propria un pranzetto composto di una buona minestra, di un piatto di carne con verdura, di pane e vino, con una spesa media di cent. 35 o 40 a testa... avere un'abitazione pulita, ordinata, nella quale sia piacevole trattenersi, un'abitazione allietata dalla compagnia gentile di una buona massaia e da una nidiata di bambini sani, vispi, educati ....; è tutto questo, per un modestissimo proletario dell'officina e dei campi, un sogno troppo audace al quale non si possa contrapporre un'affermazione nella realtà?

La risposta è stata data già da parecchio tempo e in modo assoluto dalle nuove istituzioni che hanno negli ultimi anni rigogliosamente pullulato in tutte le principali città d'Italia, in tutti i centri notevoli per attività agricola od industriale; è stata data dalle scuole di educazione domestica, venute anche tra noi a portare un soffio di più elevata civiltà, dopo avere fatto le prime prove ed essersi affermate capaci di vivere utilmente in Inghilterra, in Francia, nel Belgio, in Olanda, in Svizzera, ecc. ecc.

Ognuno dei nostri lettori ben conosce in quali condizioni di educazione morale e intellettuale si trovino le nostre figlie del popolo. Non appena la legge consente loro di accingersi al lavoro dell'industria manifatturiera le figlie degli agricoltori e degli operai accorrono agli opifici dove imparano a procurarsi buoni guadagni; ma quando venga per ognuno di esse il momento di imprendere come madri di famiglia, la direzione di una casa, si trovano assolutamente sprovviste di quella somma di cognizioni necessarie per una saggia direzione di una casa, per un'amministrazione avveduta del bilancio domestico, così che non possono e non sanno costituire e mantenere quel gradevole e bene ordinato ambiente casalingo, che è il primo elemento di felicità ed il più forte coefficente di ordine nella società.

La donna nell'opificio ha imparato a guadagnare ma non a spendere; le paghe aumentano, ma il disagio delle famiglie permane perchè la massaia non sa porre a profitto tutte le avvedutezze che valgono a spendere bene ed a tempo. Essa non conosce le regole più elementari dell'igiene, dell'allevamento razionale dei bambini; non di rado l'animo suo porta come profonda traccia dei lunghi anni vissuti negli opifici, una sgradevole scorrettezza di sentimenti e di modi che poi con grave danno morale si ripercuotono sull'educazione dei figli e sul carattere del marito.

La scuola di educazione domestica corregge colla propria azione tutte queste non lievi manchevolezze delle giovani che sono destinate a reggere le sorti delle nuove famiglie dei contadini e degli operai; entra pertanto necessariamente nel campo pratico della tenuta della casa, dei lavori domestici, delle regole più ovvie dell'igiene, della preparazione e dell'economia dei cibi. Non è quindi soltanto, come può apparire a chi volga alla scuola uno sguardo fugace, una scuola di cucina; essa offre un insegnamento assai più profondo e complesso; ha uno scopo essenzialmente morale e civile, poichè intende di educare l'animo delle proprie allieve ad un più elevato tenore di vita e di renderle coscienti dei doveri che ognuna di esse ha verso la famiglia e la Società.

A Gallarate, la scuola di educazione domestica, sorta per l'iniziativa del Comizio Agrario, ottenne subito l'appoggio largo e lusinghiero degli Enti cittadini e dei privati; il Municipio e gli industriali, sopratutto, dettero fino dai primi momenti l'adesione più cordiale, così che l'istituzione potè affermarsi, guadagnare la simpatia del pubblico, della classe operaia, e dimostrare di avere realmente nella propria organizzazione un principio vitale, uno scopo altamente umanitario, ed essere capace di felici risultati. Crediamo di poter affermare che essa è entrata definitivamente nel novero di quelle istituzioni che si sono rese indispensabili e che onorano lo spirito moderno delle città più avanzate nella via del progresso.

Ma se i primi passi furono agevolmente superati e l'istituzione acquistò una sicura organizzazione, non possiamo però affermare che l'intensità della sua azione abbia raggiunto il massimo desiderabile. Agli stabilimenti di Gallarate e dei paesi immediatamente vicini, conviene un numero fortissimo, parecchie migliaia di operaie; numero che ogni anno accoglie le nuove reclute della classe operaia femminile, mentre restituisce alla vita di famiglia un'equivalente numero delle più anziane.

Di fronte a questa enorme massa operaia che gradualmente si rinnova, ben poche giovani possono oggi valersi dell'insegnamento impartito dalla scuola: circa trenta alunne all'anno si possono accogliere ed istruire. Il numero è evidentemente troppo piccolo di fronte al grande compito educativo che si dovrebbe esplicare, ed è chiaro come l'attività della scuola non possa dare dei risultati molto sensibili, perchè troppo piccoli sono i rivoli della sua azione benefica che scendano a fertilizzare questo vastissimo campo!

Occorre che la scuola di educazione domestica di Gallarate trovi un maggiore più vigoroso appoggio in tutti coloro che fino ad oggi hanno contribuito a darle vita. Il suo funzionamento è piuttosto costoso, poichè deve sostenere tutte le spese (oltre quelle relative al compenso delle maestre) delle esercitazioni pratiche, del vitto delle alunne, essendo perfettamente gratuito l'insegnamento; per modo che fino ad ora è stato necessario limitare il numero dei corsi di lezione e delle alunne, secondo le disponibilità finanziarie annuali. Ed oltre ai più forti contributi in danaro che la scuola attende, un'altra forma di aiuto le occorre; quando verranno istituiti più numerosi corsi di lezioni, sarà utile che tutte le persone che hanno a cuore l'elevamento della classe operaia, tutti coloro che sono più direttamente a contatto con le giovani donne delle officine, tutti coloro che vedono con piacere perfezionati le attitudini morali e intellettuali dei nostri lavoratori, facciano una attiva propaganda tra le operaie, le incitino a frequentare la scuola, inviando a guisa di premio quelle che si distinguono per l'attività dimostrata nella fabbrica. Allora sarà possibile di proporzionare l'attività della scuola al grande compito che deve svolgere; allora la scuola sarà diventata veramente l'istituzione necessaria e cara al popolo, ed avrà ben meritato della continua ascensione civile di Gallarate.

Dottor Camillo Fornaci.

Comunicazione della R. Prefettura

La Commissione Centrale pei carboni, stante l'imminente arrivo da Savona di un carico di carbone americano da gas le cui caratteristiche si approssimano al tipo di carbone Newpoliton, prega avvisarne gli industriali ed Enti pubblici della Provincia.

Avvertesi che si dovranno trasmettere d'urgenza a questa Prefettura le richieste con accettazione del prezzo di L. 75 la tonellata franco Savona, per poter disporre la spedizione durante lo scarico del vapore.

La stessa commissione, stante l'imminente arrivo a Venezia di un altro carico di carbone americano da gas della stessa qualità, prega avvisarne gli industriali ed Enti pubblici di questa Provincia.

Si avverte che dovranno essere trasmesse d'urgenza le richieste a questa Prefettura con accettazioni del prezzo di L. 81 la tonellata franco vagone Venezia per poter subito disporre la spedizione durante lo scarico del vapore.

Per combattere gli abusi delle bevande alcooliche

Una legge già in vigore che non è conosciuta

Da un mese circa è in vigore, in Italia, una legge speciale le cui disposizioni non sono conosciute dalla maggioranza.

Nell'interesse appunto di tutti spigoliamo qui le norme principali contenute nella legge suddetta e nel regolamento relativo.

La prima disposizione è questa:

« Divieto di vendere nei pubblici esercizi bevande alcooliche che abbiano un contenuto di alcool superiore al 21 per cento del volume, anche quando l'esercente sia munito della licenza di esercizio di cui all'art. 50 della legge di pubblica sicurezza ».

Il divieto si estende anche ai venditori ambulanti. È data pertanto facoltà al Prefetto di concedere speciali autorizzazioni, eccezione fatta per le cantine delle caserme, gli spacci ambulanti nei campi militari di manovra, gli spacci di cibi e bevande negli stabilimenti di ricovero, di lavoro e di pena dipendenti dalle pubbliche amministrazioni.

Tali concessioni però dovranno essere fatte previo parere della Giunta comunale e voto favorevole di una speciale Commissone composta del Prefetto o di un consigliere di Prefettura, di un membro designato dal Consiglio Provinciale di sanità, del medico provinciale, di un funzionario di pubblica sicurezza.

Le autorizzazioni eventuali accordate hanno una durata limitata al 31 dicembre dell'anno in cui sono state accordate; alla scadenza potranno esser rinnovate con apposizione di stato per parte del Prefetto. Sono strettamente personali nè possono essere cedute o servire per più di un esercizio.

Alla commissione, di cui sopra, sarà devoluto il compito di fissare le norme generali circa gli orari di apertura e di chiusura degli esercizi pubblici e le ore nelle quali è permesso la vendita delle bevande alcooliche tenendo conto delle esigenze locali e delle diffusione dell'alcoolismo nella provincia.

Per l'assenzio

Un'altra disposizione della legge concerne il divieto per la fabbricazione, la importazione nel Regno, la vendita del liquore denominato in commercio « assenzio». Sono escluse da tale proibizione le bevande che avendo un contenuto alcoolico inferiore al 21 per cento del volume contengano dell'infuso di assenzio come sostanza aromatica.

Giorni festivi e minorenni

Le disposizioni, che abbiamo più sopra riassunto, contengono per tanto un divieto, non assoluto, ma relativo, di vendere bevande alcooliche, in quanto il Prefetto può, con le norme stabilite, accordare concessioni speciali per la vendita stessa.

Ma il divieto è assoluto — e non sono ammesse eccezioni – per i giorni festivi e per quelli in cui ricorrono le elezioni politiche o amministrative del luogo. Nè alla domenica dunque, nè nelle altre ricorrenze festive, nè nei giorni destinati alle elezioni i pubblici esercenti possono vendere, per nessun motivo, bevande alcooliche.

Il divieto è altresì assoluto per i minori degli anni sedici e per le persone che si trovino in istato di ubbriachezza o che palesemente siano in istato anormale per debolezza o alterazione di mente. Agli esercenti pubblici è dunque assolutamente vietato di somministrare a costoro, senza eccezione di tempo, qualunque bevanda alcoolica ai sensi di legge.

Limitazione di esercizi.

Nei Comuni o frazioni di Comuni nei quali esistano esercizi di vendita e di consumo di vino, birra, o di qualsiasi bevanda alcoolica in numero tale da superare l'importo di uno per 300 abitanti non può essere concessa alcuna nuova licenza per apertura di tali esercizi. La disposizione non si applica però al proprietario che vende al minuto il vino dei propri beni.

L'elenco delle sostanze ed essenze nocive alla salute, che è vietato di adoperare nella fabbricazione di bevande alcooliche sarà riveduto ogni biennio.

La infrazione al divieto è punita coll'ammenda da L. 100 a 500, oltre alla confisca e distruzione delle bevande stesse.

I fabbricanti e gli importatori di essenze per la confezione delle bevande alcooliche sono tenuti a fare denunzia delle fabbriche o dei depositi ed uniformarsi a tutte le norme e prescrizioni. I contravventori sono puniti con le pene dell'articolo 489 del Codice Penale. In caso di recidiva il giudice aggiunge la revoca della licenza.

Sanzioni per gli ubbriachi...

Ed ora passiamo alle sanzioni che la legge stabilisce contro gli ubbriachi:

« Colui che sarà due volte condannato per essere stato colto in istato di ubbriachezza molesta e repugnante, ovvero per delitto commesso in istato di ubbriachezza non potrà essere compreso come elettore nelle liste politiche ed amministrative e verrà cancellato ove sia stato inscritto.

« Il provvedimento avrà la durata di 5 anni dal giorno in cui fu scontata, o altrimenti estinta, l'ultima condanna definitiva. In caso di recidiva entro il termine suddetto decorrerà un nuovo quinquennio dalla estinzione della seconda condanna ».

...e per gli esercenti.

« Non può ottenere l'autorizzazione per la vendita delle bevande alcooliche colui che sia stato condannato a pena restrittiva della libertà personale a tempo maggiore di un anno per qualunque delitto, nè ai condannati a qualsiasi pena per resistenza o violenza alle autorità, per giuochi d'azzardo, per delitto contro il buon costume o contro la sanità pubblica o per ubbriachezza, fino a che non abbia conseguito la riabilitazione nei modi di legge, nè a chi sia sottoposto alla vigilanza speciale della pubblica sicurezza, o sia ammonito o non possa provare la sua buona condotta ».

Che cosa s'intende per vendita al minuto.

Lo dice chiaramente la legge nell'articolo seguente:

« Non si reputa vendita al minuto di bevande alcooliche quella parte di bevande alcooliche per la quale occorrono le seguenti condizioni: che la vendita sia fatta in recipienti chiusi secondo le consuetudini commerciali, e da trasportarsi fuori del locale di vendita, che la qualità contenuta nei singoli recipienti non sia inferiore al limite di mezzo litro.

Disposizioni generali.

Il divieto di vendita nei giorni festivi e di elezioni amministrative e politiche delle bevande alcooliche non si estende agli alberghi ed alle locande, purchè le somministrazioni siano fatte di regola a persone che vi alloggiano e in locali non aperti al pubblico, nè in farmacie, quando la vendita sia fatta come somministrazione di medicinali.

E' vietata nei pubblici esercizi la vendita al minuto delle bevande alcooliche di qualsiasi genere alle quali si attribuiscano sui recipienti o con annunzi nell'esercizio proprietà curative specifiche.

Un nobile manifesto della "Pro-Humanitate,,

La Pro-Humanitate, che ha sede in Milano (Via Giulini 2) pubblica il seguente manifesto:

« Nessuno dei popoli belligeranti, nè ora, nè mai, per quanto possa sopraggiungere il momento fatale delle più imperiose e crudeli necessità, avanzerà per il primo proposte di pace agli avversari.

Non c'è possibilità di dubbio che le trattative di pace non potranno cominciare che dietro l'iniziativa e, quasi direi, la pressione di altissimi intercessori, che abbiano per sostegno il consenso e la volontà unanime di tutti i popoli civili, estranei alla attuale conflagrazione.

Se non oggi, così necessariamente dovrà essere domani.

L'unica indagine è l'esaminare se ora il momento sia opportuno e propizio; in ogni modo il cominciare sin d'ora a preparare il terreno per la pace, non potrebbe, caso mai, che affrettare e predisporre la fine della disastrosa guerra, e provvedere anticipatamente ai mezzi più efficaci e utili, per raggiungere al più presto possibile il nobile scopo.

I popoli non coinvolti nella guerra, che si preoccupano di eventualmente partecipare per uno dei due campi, o che, nella loro impetuosa generosità, vorrebbero partecipare al conflitto col miraggio di farlo terminare al più presto, in luogo di dividere le loro energie in sterili contrasti d'idee ed in deprimenti dibattiti di diverse ed opposte tendenze per l'intervento o la neutralità, concordi ed unanimi, nel consenso generale d'orrore per la guerra, in un'azione energica, compatta, incessante, entusiasta, dovrebbero ottenere dai rispettivi Capi dello Stato, che tutti riuniti s'intromettessero per reclamare la fine del sanguinosissimo conflitto.

I popoli belligeranti, che non possono nella loro grande maggioranza rallegrarsi e godere di questa interminabile carneficina, devono meravigliarsi essi stessi (e domani la storia se ne meraviglierà ancora maggiormente e consegnerà il fatto all'ardua sentenza dei posteri) che grandi e piccole nazioni neutrali non si siano ancora sollevate in un impeto irrefrenabile di pietà e di dolore, reclamando in nome della civiltà e dell'umanità, la fine della guerra, e premendo con tutte le loro forze, perchè dall'alto venga il consiglio autorevole e dignitoso, e la parola buona della ragionevolezza e della pacificazione.

Cessino le divisioni e gli interessi dei partiti; tutte queste nazioni, riunite in unanime consenso, coll'assillo quotidiano di una stampa concorde, colle loro associazioni politiche ed apolitiche, colle associazioni internazionali per la pace, che devono rompere qualsiasi indugio in questo momento o mai più, colle dimostrazioni, coi cortei pacifici, coi plebisciti, colle sottoscrizioni, coi voti dei Parlamenti, con un apostolato fervido, in cui ognuno si sacrifichi per la santità dell'idea, con una propaganda in interrotta, quotidiana, instancabile colla formidabile, continua pressione dell'opinione pubblica sui Poteri dello Stato, riescano a scuotere l'inerzia o le timidità, o gli scrupoli, o le esitanze di coloro che sono chiamati, per l'altezza della posizione che occupano, a pronunciare l'autorevole parola, la quale non potrà essere non ascoltata e che tutti aspettano ed invocano come la buona novella!

Valgano queste parole, solo come primo squillo annunciatore d'una diana di pace! Non organizzatori, non promotori; ogni cittadino diventi organizzatore e parte, e chiami a raccolta gli amici ed i compagni!

L'azione incessante della stampa, del Parlamento, del popolo concorra a raggiungere l'intento.

Allora soltanto si potrà cancellare il ricordo della barbara guerra del nostro tempo, e contrapporvi questo sublime esempio di solidarietà umana, a cui saranno costretti di acconsentire e di partecipare coloro, il cui compito non è solo di lenire le sciagure nazionali, ma che hanno un più alto ed arduo dovere: - quello di esercitare quella missione di pace, che il popolo avrà solennemente rimessa nelle loro mani, a sollievo di tutta un'umanità che si lacera e si distrugge.

Pro-Humanitate.

Diffondete l'UNIONE

Facciamo viva premura a quei nostri abbonati che ancora non hanno pagato l'abbonamento, di voler mettersi al corrente per evitare un inutile lavoro alla nostra amministrazione.

IN CITTÀ

BUFFONI!

Il non mai abbastanza squalificato Eco... di Don F. Tettamanti (vulgus: *Eco del Gallaratese)* informa la cittadinanza che anche a Gallarate sta per costituirsi un nucleo nazionalista... (Non è detto se... per *l'intervento* o per la *neutralità*...) Ma questo non importa. Don Tettamanti che, insieme ad..... altre cose, aua..... la sincerità nella vita pubblica se ne compiace perchè è persuaso (beato lui) che il nuovo gruppo servirà a « purificare » l'inquinato ambiente della vita gallaratese « dove un gruppo ibrido di affaristi e di radicali vuole imporre un giogo servile alle libere manifestazioni *pei gallaratesi* ». *(sic)*

Don Tettamanti, che — collegato in strettissima alleanza con gli uomini del così detto « gruppo » nazionalista — ha fatto nel giugno scorso la barbinissima figura a tutti nota, farà bene una volta tanto a pensare ai casi suoi..... o a non occuparsi della democrazia gallaratese.

Anche noi ci compiacciamo della annunciata, imminente costituzione di un gruppo nazionalista. Tanto più che siamo curiosi di vedere come, gli « alcuni giovani » di questa « organizzazione politica » fedeli all'ideale di una « più grande Italia » potranno intendersi e procedere d'amore e d'accordo coi clericali del Papa-Re. Ripetiamo: noi siamo curiosi di vedere come mai gli « alcuni giovani » nazionalisti di cui Don Tettamanti ha « esperimentato l'amicizia », durante la campagna elettorale amministrativa, potranno solidarizzare col partito per eccellenza antinazionale i cui uomini sperano e invocano dal cielo la vittoria di Ceceo Beppe! Non sarà questo il lato *allegro* della annunciata e quasi minacciata alleanza clerico nazionalista?

Caccia riservata

Noi lo confessiamo. Abbiamo fatto male a occuparci dell'Amministrazione socialista di Busto. Noi non ne avevamo il diritto. Non c'entravamo nè punto nè poco. E i socialisti locali che, per un dono di ubiquità tutto loro speciale, sono consiglieri a Gallarate e anche a Busto hanno tutte le ragioni di dolersene e di farci sentire il loro dispetto. È cosa ormai pacifica: Busto appartiene ai socialisti. È quel che si potrebbe dire, una specie di *caccia riservata* dei socialisti....

E abbiamo poi commesso un altro grave peccato.... Abbiamo trovato « prolissi » e « rumorosi » certi *discorsi*.... d'opposizione. E infine abbiamo.... finto di prendere sul serio il Cons. Campi circa « *l'amara ironia* » del sussidio alla Camera del Lavoro....

Ce n'era più che abbastanza per giustificare il gesto del redattore della *Lotta di Classe*, il quale ci ha scagliato addosso non meno di cinque chilogrammi di composizione a base di regolamenti, di bilanci, e di specchietti.... (Leggere per credere la seconda pagina della *Lotta di Classe* del 27 febbraio u. s.) Non c'è male... Ma ne riparleremo... quando la *Lotta di Classe* (che segue con tanta attenzione i nostri *specchietti*) avrà risposto... alla *specchietto* dal titolo: ***L'Avv. Buffoni a Busto e a Gallarate*** pubblicato nel nostro N. 4 e ricordato nel successivo numero dell'

Unione.

Ancora dei bidelli

Alcune domande alla "Lotta di Classe,,

E' evidente che i bidelli sono nelle grazie degli scrittori della *Lotta*. Nientemeno che per difendorli la *Lotta* difende persino... l'amministrazione borghese e chiama « rospo » il collaboratore dell'*Unione* il quale ha osato esporre in cifre — ad edificazione degli altri proletari e salariati più o meno evoluti e coscienti — le paghe dei bidelli. Ma lo specchietto è incriminato di falso...

Veramente la *Lotta* non lo dimostra; ma, in compenso, fa sfoggio di una grande erudizione regolamentare enumerando ed elencando le varie *attribuzioni*, i molti *doveri* dei bidelli e gli svariati *requisiti* che devono possedere per il disimpegno delle loro importanti mansioni.

Noi riconosciamo che la *Lotta* ha reso così, pur senza volerlo, un servizio alla cittadinanza... e ce ne compiacciamo... Il bidello, che nella celebratissima *Classe di asen* di Ferravilla, appare in una specie di seminubo, qualche cosa come una figura misteriosa, di eterno malcontento, di genio incompreso... quando esclama: « *Nessuno saprà mai perchè io faccio il bidello!...* » è stato finalmente mostrato al pubblico quale è, col suo orario, con le sue attribuzioni, doveri, titoli ecc. ecc. Lamentiamo solo che la *Lotta* sia stata incompleta. Perchè ad es. tacere che il Regolamento *vieta ai bidelli e di chiedere e di ricevere mancie da chichessia per qualsiasi servizio di scuola*? perchè tacere che dallo stesso Regolamento è fatto tassativo divieto di *fornire agli alunni commestibili o altri oggetti*? perchè non dire che — sempre a rigore di Regolamento — i *bidelli hanno l'obbligo di abitare permanentemente* nei locali scolastici che loro vengono concessi ad uso abitazione?

Dimenticanza trascurabile?

No; perchè si tratta di vere e proprie limitazioni della libertà personale, di vere e proprie vessazioni di cui a Gallarate e in tutta Italia sono non rassegnate vittime bidelli e bidelle... Anche le bidelle!

Meno male — (per finire!) che — annesso all'abitazione — i bidelli e le bidelle care allo scrittore socialista, hanno - almeno a Gallarate - un piccolo orto dove possono trovar distrazione e conforto a tante amarezze, piantando carote... da servire ai redattori, collaboratori e lettori della *Lotta di Classe!*

I rappresentanti del Comitato Gallaratese ad Avezzano.

I delegati del Comitato cittadino di soccorso per i danneggiati dal terremoto, sigg. Giuseppe Borgomaneri, presidente della Congregazione di Carità, e M. Mario Finizio, cui si è unito il Sindaco Pasta, si sono recati in questi giorni ad Avezzano. Furono cordialmente ricevuti dal Commissario Civico Cav. Pio e dal Segretario Coloneri coi quali si sono a lungo intrattenuti circa la migliore distribuzione dei sussidi raccolti in rapporto ai reali e più urgenti bisogni della plaga.

Ci consta che prossimamente sarà nuovamente convocato il Comitato cittadino per udire la relazione dei delegati e per deliberare in merito.

Consorzio Provinciale del Grano.

Oggi alle 15,30 nel salone del Consiglio Comunale avrà luogo a Milano una riunione di tutti i rappresentanti dei Comuni compresi nel Consorzio Provinciale Granario per trattare del seguente ordine del giorno:

1. — Costituzione del Consorzio Provinciale del grano;

2. — Relazione dell'Avv. Crosti, assessore del Comune di Milano, sull'opera preparatoria del Consorzio del grano;

3. — Discussione e approvazione dello statuto;

4. — Nomina della sotto-commissione esecutiva del Consorzio Provinciale del Grano.

Per le opere pubbliche e per i Mutui chiesti alla Cassa Depositi e Prestiti.

In occasione del suo viaggio a Roma per il Congresso dei Comuni, il Sindaco Pasta si è vivamente interessato presso i competenti Ministeri per la più sollecita attuazione di quelle opere pubbliche, come la fognatura, la tramvia Gallarate-Castano l° e il tronco Gallarate-Camerlata che sono da tempo nei voti dell'Amministrazione democratica e che permetteranno un largo impiego di operai disoccupati.

Pur troppo, se la buona volontà è molta.... i fondi disponibili dal Governo sono (o si *dicono*) scarsi.

« Alla Cassa Depositi e Prestiti non si nasconde che ci sono delle difficoltà al effettuare il versamento delle quote dei mutui concessi. Furono, è vero, stanziati 100 milioni. Ma le domande dei Comuni sono numerosissime e di gran lunga sproporzionate ai fondi disponibili.

Il Sindaco non ha trascurato di far rilevare le ragioni di diritto e di urgenza per le quali il Comune non può più oltre attendere.... Se tutto non si otterrà data la asserita insufficienza di fondi, si otterrà in parte.

Col Sindaco Pasta - nell'interesse della Gallarate-Castano - hanno interposto i loro uffici anche i Sindaci dei Comuni compresi nel tracciato della linea.

Quanto alla Gallarate-Camerlata può dirsi - finalmente - cosa fatta, non trattandosi oramai che di aver il parere del Ministero del Tesoro chiamato a dire se il finanziamento della linea per parte della Società assuntrice è sufficiente.

Speriamo di veder ben presto iniziati i lavori.

Al momento di andare in macchina apprendiamo che il Ministero del Tesoro ha dato voto favorevole. Infatti dal Cav. Uff. Cetti, sindaco di Appiano - membro del Comitato promotore della ferrovia - perveniva ieri da Roma al Sindaco Pasta il seguente telegramma:

« *Parte ora favorevolmente licenziata dal Ministero del Tesoro la pratica della nostra ferrovia con l'autorizzazione all'Intendenza di Finanza di Milano di ritirare deposito cauzionale dopo di che verrà senz'altro firmata la convenzione.*

Saluti CETTI ».

Al Congresso dei Comuni.

Molto importante riuscì il Congresso dei Comuni per il numero degli intervenuti — circa 400 — e per gli argomenti discussi.

Com'è noto il nostro Comune era rappresentato dal Sindaco Olinto Pasta, da G. Borgomaneri e dall'Avv. Piceni che rappresentava anche il Comune di Vergiate.

Alla discussione ha preso parte l'Avv. Comm. Piceni richiamando l'attenzione dei congressisti sulle condizioni dei piccoli comuni che sono indifesi e sostenendo la necessità che l'Associazione dei Comuni, facendo proprio un deliberato del Congresso di Milano, intensifichi per l'avvenire la sua opera di tutela e di assistenza a favore dei piccoli comuni.

Le raccomandazioni dell'Avv. Piceni raccolsero l'unanime consenso del Congresso e il Consiglio rispose dando i migliori affidamenti.

Il Congresso si occupò poi in modo particolare della questione granaria e dei tributi locali ed emise un voto per l'inviolabilità del diritto di riunione manomesso da recenti disposizioni del Ministero dell'Interno.

Cronaca d'oro

La Signora Adele Martegani ved. Del Tredici, per onorare la memoria della sua defunta sorella, ha elargito L. 100 a favore dell'Orfanotrofio Maschile.

A beneficio del Gabinetto radioscopico del nostro Civico Ospedale ed a mezzo della rev. Superiora delle Suore Ospitaliere, pervennero all'Amministrazione Congregatizia L. 50 elargite da una pia signora che vuol serbare l'incognito.

Per il Padiglione chirurgico furono destinate dai sigg. Luini Enrico, Itala Fumagalli ved. Meschini e Minoli Pasquale comproprietario della Drogheria Minoli L. 10, frutto d'amichevole cessione di un mobile.

A tutti i generosi benefattori le Istituzioni beneficate porgono sentiti ringraziamenti.

Le beneficenze della Banca di Gallarate.

La Banca di Gallarate, seguendo una sua nobile consuetudine, ha elargito in beneficenza le seguenti somme:

L. 1500 - Asilo Infantile Ponti — L. 500 - Orfanotrofio Maschile — L. 500 - Orfanotrofio Femminile — L. 150 - Società Operaia M. S. (fondo cronici) — L. 800 - Opera Pia Scrofolosi Poveri — L. 100 - Ricovero di mendicità maschile — L. 100 - Ricovero di mendicità femminile — L. 250 - Patronato Scolastico — L. 200 - Unione Impiegati e Commessi — L. 200 - Scuola Popolare di Disegno — L. 1000 - Scuola Comunale di Tessitura — L. 50 - Biblioteca Popolare Luigi Maino — L. 75 - Soc. M. S. contro la mortalità del bestiame S. Antonio — L. 50 - idem. idem. S. Pasquale — L. 200 - Cattedra Ambulante di Agricoltura — L. 100 - Osservatorio Bacologico — L. 400 - Esposizione del bestiame del 1915 — L. 150 - Ospedale Italiano di Lugano — L. 100 - Scuola di Educazione domestica — L. 2100 - Asili infantili ed istituzioni di beneficenza di Carnago, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo, Somma Lombardo e vicinanze — L. 1975 - a diverse istituzioni di beneficenza dei paesi circonvicini. — Totale L. 10 mila.

Siamo certi di renderci fedeli interpreti degli istituti beneficati porgendo i più sentiti ringraziamenti al fiorente nostro Istituto di Credito per le cospicue elargizioni.

Revisioni Liste Elettorali 1915.

Lista Amministrativa.

Inscritti 1914: N. 4097 — Aggiunti 1915: N. 219, cancellati: N. 101. Totale inscritti 1915: N. 4215, di cui N. 219 emigrati e N. 84 sotto le armi.

Lista Politica.

Inscritti 1914: N. 3705 — Aggiunti 1915: N. 164, cancellati: N. 96. Totale inscritti 1915: N. 3773, di cui: N. 228 emigrati e N. 83 sotto le armi.

Rendiconto finanziario del "VEGLIONE ROSA,,
pro Gabinetto Radioscopico del Civico Ospedale

Entrata.

Vendita biglietti d'ingresso	L.	1214,—
Ricavo affitto palchi	»	105,—
Premi oro rinunciati	»	30,—
Vendita all'asta di due doni artistici	»	25,—
Totale dell'entrata	L.	1374,—

Spese.

Musica	L.	280,—
Premi oro	»	140,—
Nolo Teatro	»	100,—
Stampa e affissione	»	118,15
Impianto illuminazione (1) e riscaldamento	»	100,—
Addobbo e gonfalone	»	55,—
Personale del Teatro e di servizio	»	44,—
Tasse, carabinieri e pompieri	»	50,70
Ai fratelli Loetti	»	63,—
Diverse	»	28,75
Totale delle spese	L.	969,60
Avanzo netto	»	*404,40*
	L.	1374,—

Dati gli attuali critici momenti e nonostante il bruttissimo tempo avutosi nel giorno del Sabato Grasso, l'incasso fu, come si vede, molto buono e superiore..... alle previsioni.

Un grazie la Presidenza del veglione rivolge ai Signori Ing. Stefano Calcaterra, Gino Borgomaneri e Francesco Mozzati che cortesemente misero a disposizione del Comitato i loro palchi.

(1) Il consumo dell'energia elettrica venne concesso gratuitamente dalla Spett. Società Elettrica Alto Milanese.

Biblioteca Popolare "LUIGI MAINO,,

Statistica: — dal 1° al 28 feb. 1915:

Libri dati in lettura		» 1883
Lettori	Maschi	» 691
	Femmine	» 418

Donarono libri i signori Antonio Puricelli e Bruno Schiavini.

La nostra fiorentissima Biblioteca Popolare ha in questi giorni distribuito gratuitamente a tutti i Soci il supplemento al catalogo dei libri di lettura amena ed il nuovo catalogo dei libri di lingue e letterature. I non soci che desiderassero avere i cataloghi suddetti potranno farne richiesta, verso il pagamento di *Cent. 15* la copia, presso la sede della Biblioteca.

Nell'entrante settimana avranno luogo le prime sedute del Comitato Direttivo della Biblioteca e del Comitato Esecutivo per le onoranze a Luigi Maino e per deliberare sui nuovi acquisti fibridi.

Tiri in brughiera.

Com'è noto, causa la persistenza del cattivo tempo, il Comando del Reggimento Cavalleggeri Saluzzo è venuto nella determinazione di sospendere i tiri che dovevano aver luogo nel mese di Febbraio precedentemente annunziati.

Tale operazione verrà ripresa nel mese corrente e fino al 10 dell'entrante Aprile in tutti i giorni di sabato dalle ore 11 alle ore 15 nella medesima località già indicata.

Gli interessati sono perciò avvertiti di astenersi in detti giorni dal recarsi nelle vicinanze della zona di tiro onde evitare possibili disgrazie.

Una biografia di Mazzini

per i ragazzi delle nostre Scuole.

Il Prof. Giuseppe Vassalli ha avuto un'idea felicissima e, quel che meglio, ha saputo felicemente attuarla: di narrare ai ragazzi delle Scuole la vita di Giuseppe Mazzini.

Nel volumetto, edito con signorile eleganza di tipi dalla Tipografia Moderna, si rievocano i tratti più salienti della vita e del pensiero del grande Maestro.

Auguriamo al libriccino il successo che merita, osservando che il ricavo della vendita dell'opuscolo sarà devoluta a beneficio della Biblioteca Scolastica di Arnate.

Le nuove norme per la legge sul coltello.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri ha pubblicato il seguente Regio decreto:

« Il testo dell'art. 23 del Regolamento per l'esecuzione della legge sulla pubblica sicurezza quale risulta dal Regio Decreto 8 novembre 1908 N. 685 è abrogato ed è sostituito dal seguente:

« Sono compresi tra gli strumenti da punta e da taglio atti ad offendere e di cui è parola nell'art. 19 della legge, i coltelli, le forbici con lama eccedente in lunghezza i quattro centimetri: le roncole, i ronchetti, i rasoi, i falcetti, gli scalpelli, i compassi, i chiodi i noccolieri (boxe) e simili. Non sono tuttavia da comprendersi fra i detti strumenti:

a) i coltelli acuminati o con apice tagliente la cui lama, pure eccedendo i quattro centimetri di lunghezza, non supera però i centimetri sei, sempreché il manico non ecceda in lunghezza i centimetri 8 e lo spessore di millimetri tre in più per ogni altra lama affiancata.

b) I coltelli e le forbici non acuminate o con apice non tagliente la cui lama pure eccedendo i quattro centimetri non superi però i 10 centimetre di lunghezza.

***

Cura Balnearia 1915 — A tutto il 31 Marzo è aperta l'iscrizione degli scrofolosi poveri per la loro ammissione alla cura gratuita dei bagni.

I richiedenti dovranno entro il predetto termine presentare la loro domanda corredata:

1. Dal certificato medico, steso sull'apposito modulo che viene distribuito dall'Ufficio di Stato Civile;
2. Dal certificato di Povertà;
3. Dall'attestato di domicilio di soccorso in questo Comune.

***

La conferenza di Ezio Maria Gray. — Martedì 2 corr. il collega Ezio Maria Gray, presentato con belle ed applaudite parole dall'Avv. Guido Sironi, ha ripetuto nel salone della musica « La Libertà » la conferenza tenuta a Varese.

La bella conferenza è stata applauditissima.

STATO CIVILE

dal 26 febbraio al 4 marzo 1915.

NATI 4

Maschi N. 1 Femmine N. 3

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Puricelli Dionigi, ingegnere, con Brogliato Giovanna, civile.

MORTI

Platini Carla, infante - Pasta Anacleta-Bonomi, agiata, d'anni 45 - Prosa Evasio, d'anni 82 - Tarlarini Giuseppina-Vercellino, contadina, d'anni 29.

Dall'ALTO MILANESE

Mandamento di Somma Lomb.

VERGIATE

VITA AMMINISTRATIVA

Verso l'accordo fra le cooperative - Al Congresso dei Comuni.

Giovedì, promosso dal Sindaco comm. avv. Renato Piceni, ebbe luogo in Municipio il convegno fra i rappresentanti delle due cooperative di lavoro costituitesi in comune per assumere l'impresa dell'acquedotto e degli altri lavori comunali.

Erano presenti oltre il Sindaco gli assessori: Landoni, Malnati e Jelmini, il consigliere delegato ai lavori pubblici Giuseppe Colombo ed il consigliere del gruppo socialista Francesco Matten.

Dopo che il Sindaco ebbe spiegate le ragioni della riunione, assistette vivamente perchè si raggiungesse l'accordo nell'interesse dei lavoratori stessi.

Parlarono ringraziando il Sindaco del suo intervento il consigliere Matten, nonchè i signori Amerigi e Fè, presidenti delle due cooperative, gli assessori Landoni e Malnati ed altri rappresentanti.

Dopo ampia ed esauriente discussione venne all'unanimità accettato il seguente ordine del giorno approvato e firmato dagli intervenuti:

« I rappresentanti delle due cooperative di lavoro promosse in Vergiate ed Uniti, per concorrere ad assumere l'impresa delle opere pubbliche da iniziarsi in Comune, quali l'acquedotto e l'ampliamento dei cimiteri, accolti i buoni uffici del Sindaco e coll'intervento della Giunta e del consigliere della minoranza Matten Francesco;

ritenuto

che le due istituzioni furono iniziate allo scopo di assicurare il maggior lavoro ed il massimo lucro agli operai e lavoratori, anche per ovviare la crisi della disoccupazione e per favorire il più possibile l'interesse del Comune;

ritenuto

che la cooperativa già costituita è disposta ad accogliere tutti i soci della cooperativa costituenda senza distinzione di parte e che ciò rappresenta quella unione e fusione di forze che è auspicata da tutti;

deliberano

di convergere le loro concordie energie nella cooperativa già costituita addivenendo alla nomina di un nuovo Consiglio d'Amministrazione che valga ad equilibrare gl'interessi generali e ad assicurare una giusta rappresentanza di tutti i consociati ».

***

I rappresentanti delle due cooperative concorderanno le assemblee facendo opera efficace perchè la deliberazione ispirata a sensi di concordia, venga ratificata.

***

Il Sindaco poi diede relazione alla Giunta del Congresso dei Comuni, tenutosi in Roma al quale egli ha partecipato, delle principali delibere votate specie in ordine alla crisi granaria ed ai tributi locali, ed alle vive raccomandazioni da lui fatte perchè l'associazione si occupi della sorte dei piccoli Comuni che hanno maggior bisogno di assistenza e d'aiuto.

Mandamento di Gallarate

JERAGO

Domenica, 7 corr. alla sede sociale avrà luogo l'Assemblea della Società di Mutuo Soccorso per trattare del seguente importantissimo ordine del giorno:

1. - Relazione del Consiglio ed esposizione della situazione sociale.
2. - Approvazione del Bilancio.
3. - Relazione del Consiglio sul progetto di inscrivere la Società alla Cassa Nazionale di Pensione.
4. - Proposta di elargire L. 25 alle famiglie dei soci defunti nel decennio passato in base all'art. 1 dello Statuto.
5. - Accettazione nuovi soci.
6. - Diversi.
7. - Elezioni di 8 consiglieri.

Disastri di guerra.

Parlo di quei disastri che possono chiamarsi piccoli di fronte alle stragi, alle rovine che sono i grandi disastri della guerra.

E non intendo alludere nè al tifo, nè al colera, nè alla malaria che pure son causa di un numero non indifferente di morti, di un numero strabocchevole di malati.

I piccoli disastri ai quali penso sono le malattie inerenti alla costituzione individuale e a disagi, agli sforzi, alla mancanza d'igiene, di protezione dalle intemperie, dall'umido, ecc. Se tanti organismi delicati ma sani possono nella fatica delle marcie, nella vita all'aria aperta rafforzarsi, irrobustirsi, altri ve ne sono nei quali i disagi della guerra fanno scoppiare malattie alle quali il loro organismo era predisposto.

Per dirna una, coloro che soffrono di artritismo ereditario e sopratutto coloro nei quali il sangue scorre nei vasi con una tensione esagerata hanno il cuore in uno stato di debilità per il maggior lavoro che esso deve compiere. In questi individui anche se giovani, il cuore è ipertrofico, per quanto non abbia alcuna vera lesione nelle valvole. Ma ci si può immaginare i pericoli ai quali individui così fatti sono esposti sia per qualche marcia forzata, sia per le pessime condizioni igieniche nelle quali son costretti a vivere.

L'Antagra (della casa F. Bisleri & C. di Milano), che è un antigottoso ed un antiartritico per eccellenza, può essere in questi casi di un aiuto prezioso. Dal momento che la diatesi artritica ha una grande influenza sul cuore, l'Antagra, che ha anche la proprietà di abbassare negli artritici la pressione arteriosa, è un rimedio raccomandatissimo.

Gli economisti e la guerra

La guerra europea è la cuccagna degli economisti che vi hanno trovato vasta materia per l'applicazione delle loro teorie! Secondo gli economisti la guerra ha una causa solo: - la rivalità economica delle nazioni in conflitto... - Siamo in pieno... marxismo. Nessun dubbio che il fattore economico ha una parte importantissima nel presente conflitto.. Ma diremo che sia il solo il quale abbia determinato e possa spiegare tutto quanto il complesso fenomeno della guerra attuale?

Tener conto soltanto delle cause economiche obbliando le altre, significa esaminare il tragico evento da un solo punto di vista. E l'unilateralismo degli Economisti si fonda sulla comune opinione che ha per vera e ripete la vecchia frase: *c'est l'argen qui fait la guerra*, massima che oggi non contiene che una particella del valore pieno ed assoluto che ebbe pel passato, quando si accompagnava all'altra frase: *« point d'argent point de Suisse »*.

I maggiori economisti della « triplice intesa » non mettono in dubbio la vittoria degli alleati. L'Ashly, l'illustre professore dell'Università di Bermingham, notando come il 40 per certo del commercio tedesco di esportazione, e il 44 per cento di quello d'importazione era fatto dalla Germania con le Nazioni, oggi in guerra con la stessa, e come le sia stato reso impossibile il commercio con i paesi neutri, ne inferisce che la Germania non potrà economicamente resistere a lungo, e suppone la vittoria degli alleati « perchè la pressione economica contribuirà di più in più a questa soluzione della guerra ».

Il Leroy-Beaulieu, qualche mese fa a Bordeaux in una riunione di Economisti prevedeva che la Germania sconfitta, sarebbe stata costretta a pagare non meno di venti miliardi d'indennità mentre d'altra parte al Wundt dell'università di Lipsia, che difende la Germania contro le gravi accuse di barbarie, perchè: *« il n'existe pas de maniere humaine de faire la guerre »* si uniscono altri nell'esaltare la mirabile organizzazione finanziaria ed economica della Germania che le dà una resistenza non sospetta dai nemici.

L'Ives Guyot, ex ministro francese e direttore del *Journal des Economistes*, dopo di aver calcolato i costi della guerra e cioè 1620 milioni di sterline quale costo del valore dei combattenti, 1648 milioni di sterline, valore della produzione perduta, e 997 milioni di sterline quale valore del capitale umano distrutto (un totale di 108 miliardi di lire italiane) per la durata di sei mesi della guerra, considera la Germania soccombente - ma non ne deduce conseguenze catastrofiche per la stessa, e si limita a rilevare che i danni morali, per il credito e la fiducia che potrebbero venir meno alla Germania nel mondo saranno più sensibili di quelli economici.

Fino a quando come fa il Guyot, gli economisti traducono in cifre i costi della guerra e le perdite della economie nazionali dei singoli stati, compresi quelli neutrali, pur facendo dei calcoli molto aleatori, e assai discosti dalla realtà, possono riuscire a darci utili materiali... Ma quando vogliono dedurre la vittoria di questo o di quella Nazione della maggiore o minore quantità di denaro da ciascuna posseduta, e così affastellano cifre e numeri, ci sembra perdano la visione della realtà, e cadano in un deplorevole errore.

LEGGENDO ED ANNOTANDO

"Classici del ridere"

Tra le raccolte di vario genere che vanno offrendo gli editori al pubblico, particolarmente notevole ed interessante è quella dei « Classici del ridere » del Formiggini di Genova. Essa si è imposta, ottenendo meritamente un largo consenso, sia per la varietà e felice scelta degli autori d'ogni tempo e paese, sia per la cura dei testi e delle traduzioni affidate a scrittori già favorevolmente noti nel mondo letterario, sia per il gusto artistico della veste tipografica; sia, infine, per il carattere peculiare della raccolta: la giocondità.

Accenniamo brevemente agli ultimi volumi usciti.

CLAUDIO TILLIER: ***Bellapianta e Cornello.*** È un romanzo cerebrale, sfavillante di spirito e d'arguzie serene, in cui i personaggi e l'azione sono pretesti per legare piacevoli discussioni sulla povertà e la ricchezza, l'ipocrisia e la verità, la religione e la scienza, il matrimonio laico ed il celibato ecclesiastico. E' degno dell'autore di « Mio zio Benjamino » ed appare per la prima volta nella nostra lingua a cura e con prefazione di *Dino Provencal*. Lo ha illustrato *C. G. Sensani*.

***

G. GALVANI: *Piccolo Dizionario delle difficoltà della lingua francese.* — Rovigo, 1915.

Trattasi - come dice chiaramente il titolo - di un dizionario di nuovo genere, quale in Italia non era stato fatto sinora. Ma l'egregio compilatore Prof. G. Galvani merita ogni lode non solo per la *novità* diremo così del lavoro, ma anche, se non più, per aver saputo tradurla in un volumetto il quale risponde pienamente alle sue finalità pratiche e che come tale, avrà - non ne dubitiamo - molta fortuna.

Elegante la veste tipografica.

Gennaro Giovanni Gerente responsabile

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Piccolo, Piceniati & C

Cattiva epoca per i nervosi.

I tempi turbati che stiamo attraversando sono nefasti alle persone nervose. La maggior parte di coloro i quali avevano il sistema nervoso leggermente affetto, sei mesi or sono, hanno, al principio della guerra, constatato che le loro condizioni nervose andavano sempre più aggravandosi.

Ogni giorno nuove manifestazioni si rivelano di malessori precedenti si accentuano. Non può succedere altrimenti a causa delle preoccupazioni procurate dalle notizie che si ricevono o si leggono e delle conversazioni alle quali si assiste senza interruzioni.

Il nervoso ha, per così dire, perduto il sonno. Impensierito da tutto ciò che egli ha letto ed intesa durante il giorno, non sa, venuta la sera, trovar riposo e se vi riesce il suo riposo è turbato, penoso e la mattina quando egli si desta la sua stanchezza è più grande della vigilia. Non parliamo poi dell'appetito, il quale si è eclissato come il sonno da lungo tempo, e constatiamo che la situazione già poco brillante del nervoso si è complicata della mancanza di nutrizione.

Che cosa bisogna fare per combattere questo stato di cose? Tonificare il sistema nervoso, rigenerare il sangue impoverito, aumentare la resistenza vitale.

Una lunga cura sarà necessaria? Sarà accompagnata da un regime complicato?

Affatto: Prendere qualche Pillola Pink durante qualche giorno e ciò basterà per ridare la calma, ristabilire le funzioni, far rinascere l'energia e la volontà indebolite.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie. L. 3,50 lo scatolo. L. 18 le 6 scatole franco. Deposito generale A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano.

I migliori

TURACCIOLI

sono sempre quelli della Ditta **Stucchi e C.** già Prinetti e Stucchi. **La più grande Lavorazione Italiana del Sughero.**

Milano - Via Tortona, 56 - **Milano**

ISOLAZIONI

perfette con **Agglomerati di Sughero** per frigoriferi, ghiacciaie, e per l'edilizia.

Sbraniini per la lavorazione del riso.

"GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA

PREFERITA

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde...

FELICE BISLERI & C. - MILANO

La schiena alla sera.

Mal di schiena alla sera e mal di schiena al mattino. Gli stessi dolori, lo stesso tormento, la stessa causa.

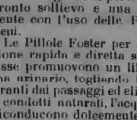
Quante persone devono rimanere costantemente con una schiena storpiata e dolorante e non ne sanno il perchè?

Il mal di schiena, la maggior parte delle volte, è mal di reni. Questi organi (situati ove la schiena si restringe) dolgono e pulsano fortemente, poichè sono interiormente infiammati o congestionati. Voi non potrete liberarvi da questo male sino a che non ne curerete la causa — i reni. Le Pillole Foster per i Reni mediano i reni ammalati e così tolgono il mal di schiena dalla radice.

Se soffrite al dorso nell'atto di abbassarvi o rialzarvi — se siete sorpreso da dolori acuti e subitanei lungo le nevriti, i lombi e i fianchi, sospettate dei reni. Presto sopraggiungeranno altri sintomi: mal di testa, vertigini, ritenzione e penosa emissione di urina, urinazione frequente, reumatismi, sedimenti, nervoso o un costante sentimento di stanchezza. Migliaia di persone hanno trovato un pronto sollievo e una guarigione permanente con l'uso delle Pillole Foster per i Reni.

Le Pillole Foster per i Reni hanno un'azione rapida e diretta sui reni e la vescica. Esse promuovono un libero scolo del sistema urinario, togliendo le impurità ingombranti dai passaggi ed eliminando, attraverso i condotti naturali, l'acqua accumulata. Esse riconducono dolcemente i reni alla salute ed alla attività e così arrivano alla CAUSA della maggior parte dei casi di Idropisia.

Le Pillole Foster per i Reni non hanno nessuna azione sul cuore nè sul fegato, stomaco o intestini, esse sono composte unicamente per i reni e il sistema urinario e sono, perlanto, del più alto valore nell'idropisia, renella, pietra, reumatismi e in tutte le malattie provenienti da disturbi renali e vescicali.



Si acquistano presso tutte le Farmacie L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole. — Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Cappuccio, 19 Milano. — Rifiutate ogni imitazione ed esigete in Marca qui di fianco.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

IN GALLARATE

in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)

Riceve dalle 9 alle 17

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI

Cura della bocca e dei denti

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

Concessionario il signor

CECILIA ALLIEVI

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi di Ossigeno assoluto nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA-Direttore delle sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *Tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio tessi catecolari, Arterio sclerosi, Aneurismi: Nevrosi di cuore*, ecc.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 10 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri, Maestre, sott'Ufficiali, piccoli Esercenti, operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffe ridottissime, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Viadella Zecca, 37, Milano.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Via Magenta 14 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

SPAZIO DISPONIBILE

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la **Sirolina „Roche"**

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse,

modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.

Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.

I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.

I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.

Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.

I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

SI PREGA

di non confondere la *Magnesia S. Pellegrino* colle altre magnesie. Infatti quella purga non solo, ma rinfresca e disinfetta lo stomaco e l'intestino. Di gusto gradevole, non impasta la bocca, piace anche ai bambini ai quali le molto bene, guarisce in modo rapido la gastrite, emicrania, stitichezza, emorroidi; eruzioni della pelle, rossori del viso, ecc.

Non posso fare a meno di esternare pubblicamente la mia riconoscenza per la *Magnesia S. Pellegrino* che in pochissimo tempo mi ha radicalmente guarita da una ostinata stitichezza ed infiammazione intestinale già ribelle ad ogni altro rimedio. In fede di che è per la verità.

Firmato: Margherita Piacenza - Corso Vnientino n. 29 - Torino.

Da anni soffrivo catarri ed infiammazione intestinale; ho fatto la cura della *Magnesia S. Pellegrino* e sono completamente guarito. Firmato: Paolo Fabrini - Livorno Toscana.

Ricordatevi che le *180 Pillole S. Giovanni Prodel* sono il rimedio migliore contro l'anemia: rinforzano lo stomaco, il sangue le ossa, i nervi, eccitano l'appetito e fanno digerire, non anneriscono i denti come fanno quasi tutte le sostanze ferruginose, non danno stitichezza.

La Signora Maria Picconi - Via Madama Cristina n. 8 - Torino, dichiara apertamente di non aver ancora finito un solo astuccio delle *180 Pillole S. Giovanni Prodel*, e che si sente perfettamente guarita dalla sua stanchezza, debolezza di gambe, di stomaco, che ora mangia con appetito, lavora continuamente e digerisce bene. La sua anemia è scomparsa completamente, e siccome i Medici l'avevano consigliata di andare in campagna, senza ciò fare, che le sue occupazioni non glie lo permettevano, è guarita come se vi fosse andata, in grazia alle *180 Pillole S. Giovanni Prodel* che acquista pel *Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno - Corso Vittorio Emanuele, n. 24 - Torino*, con L. 5.

Dichiara inoltre che la *Magnesia S. Pellegrino* la guarì perfettamente dalla sua ostinata stitichezza, assicurando che come purgante la preferisce all'olio di ricino, limonata magnesiaca (citrato), polvere sedlitz, manna, senn, salcanale, e a tutte le acque e pillole purgative, perchè più buona di gusto, più facile da digerire, non dà dolori di ventre purga molto, inoltre rinfresca e disinfetta lo stomaco e l'intestino.

Firmata: Maria Piccone - Via Madama Cristina n. 8 - Torino.

Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno e dalla società Salus la *Magnesia S. Pellegrino* a L. 0,20 la cartina L. 1,20 il flacone piccolo, L. 3, il flacone grande, le *180 Pillole S. Giovanni Prodel* L. 5 l'astuccio cura completa di un mese. Non trovandole spedite al Direttore del Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno (Depositario generale per l'Italia) Corso Vittorio Emanuele N. 24 Torino, L. 5,50 per un astuccio delle *180 Pillole S. Giovanni Prodel*, L. 3,00 per un flacone grande di vera *Magnesia S. Pellegrino*. Il tutto vi sarà spedito al vostro domicilio franco d'ogni spesa.

Rifiutate le cartine ed i flaconi di *Magnesia S. Pellegrino* che non portano la marca di fabbrica « Il Pellegrino » attraversato dalla firma « Prodel ». Rifiutate gli astucci delle *180 Pillole S. Giovanni Prodel* che non portano la firma di autenticità depositata « Prodel ». Diffidate del minor prezzo.

Roma — Trovansi dalla Società Farmaceutica Romana di Evaristo Garroni e dalla Società Farmaceutica Italiana Fr.lli Cecchini Corso Vittorio Emanuele N. 150.

Napoli — Trovansi dalla ditta Paganini, Villani & C., via Indipendenza N. 7.

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri Chincaglieri e Bazar.

Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 9).

Paris Tailleur - CESARE ROSSO - Sartoria

Completo assortimento Stoffe Ultime Novità per uomo e signora

Abiti per Uomo confezione accurata

da L. 60 in più

Tailleur per signora su ultimi modelli

BLOUS E TOILETTES FANTASIA

(On parle français)

Varese — Piazza XX Settembre — Telef. 488

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'Invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.

MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO

all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno